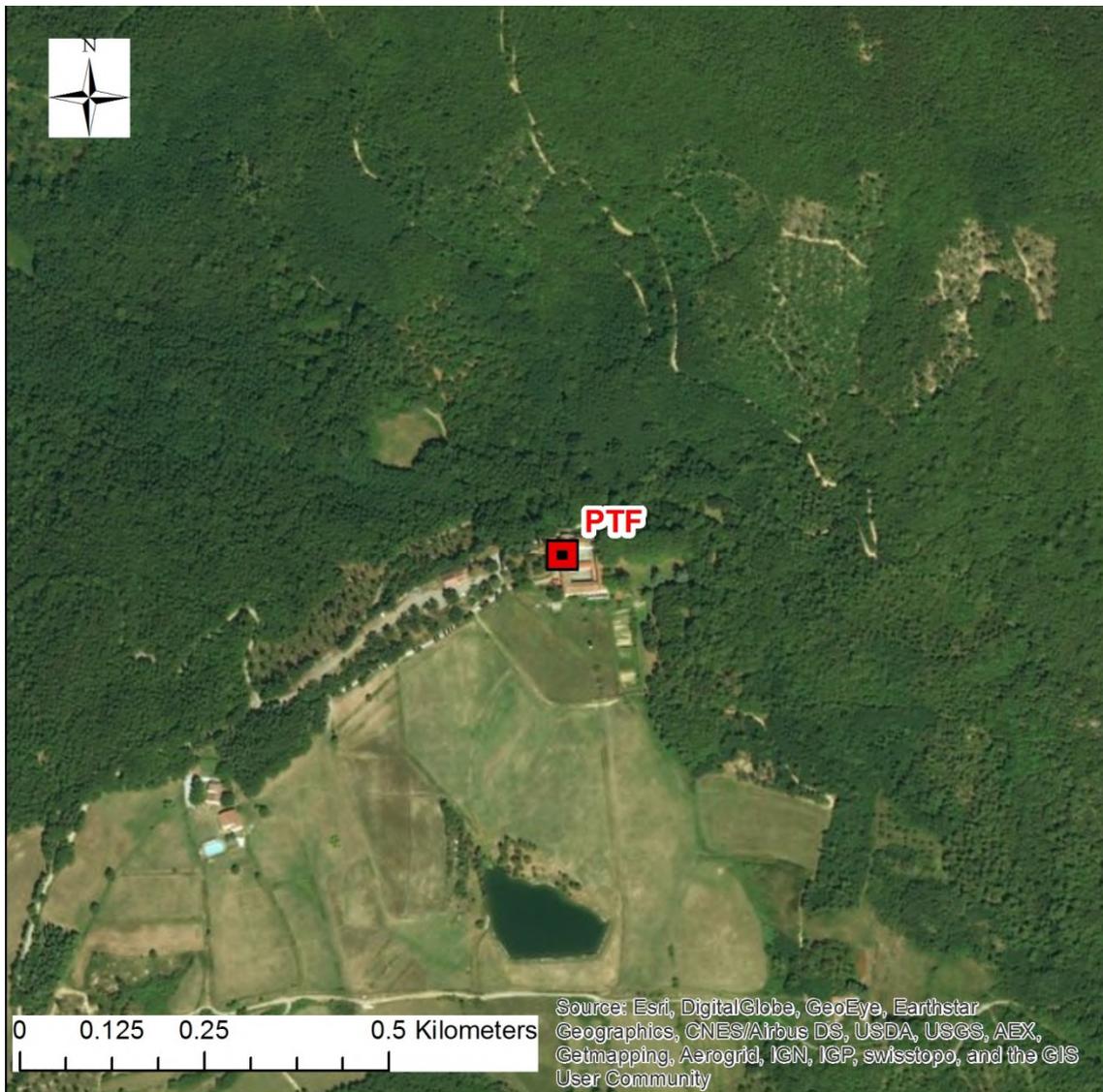
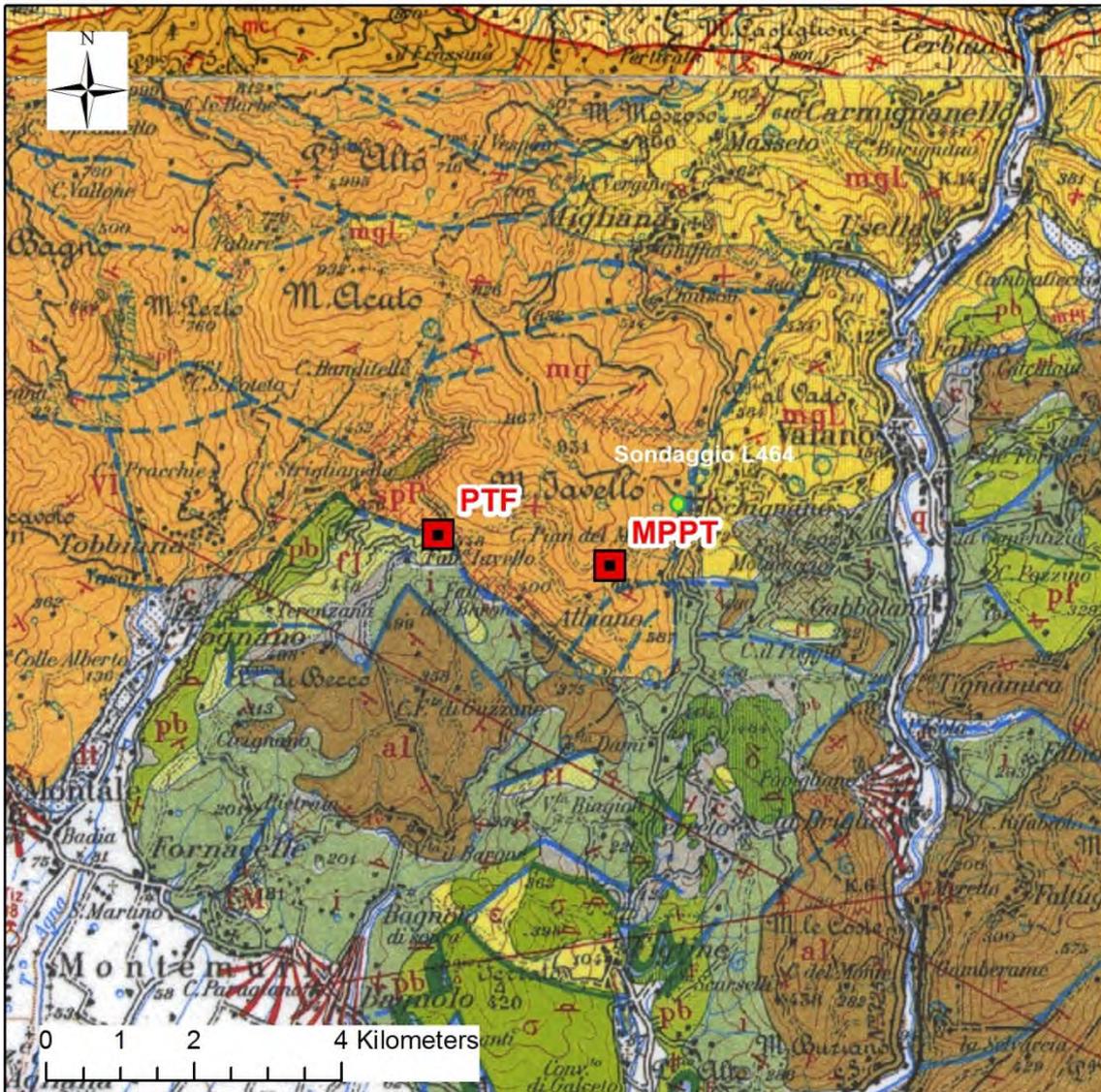


SCHEDA STAZIONE SISMICA PTF

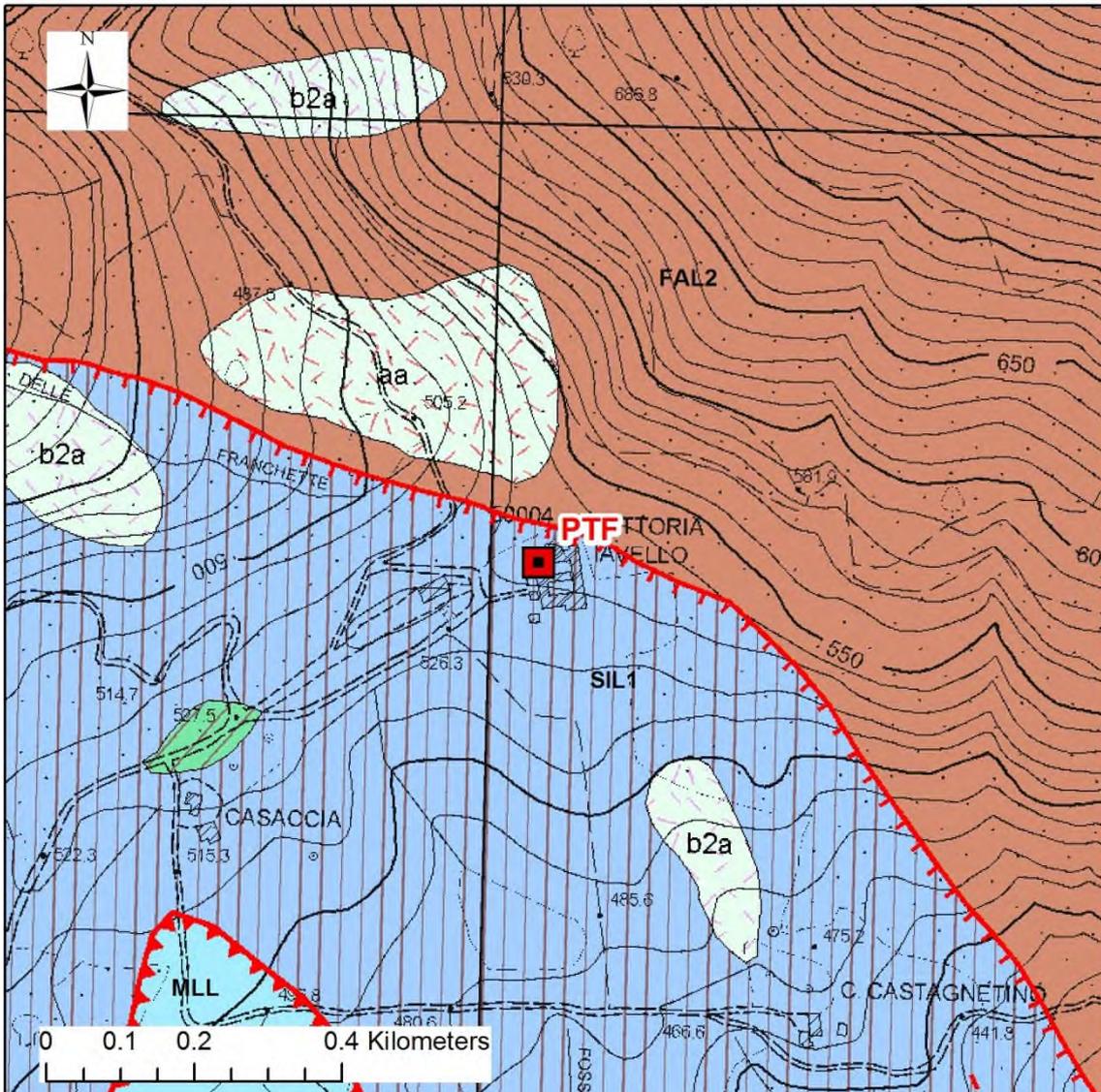
1. SEZIONE GRAFICA



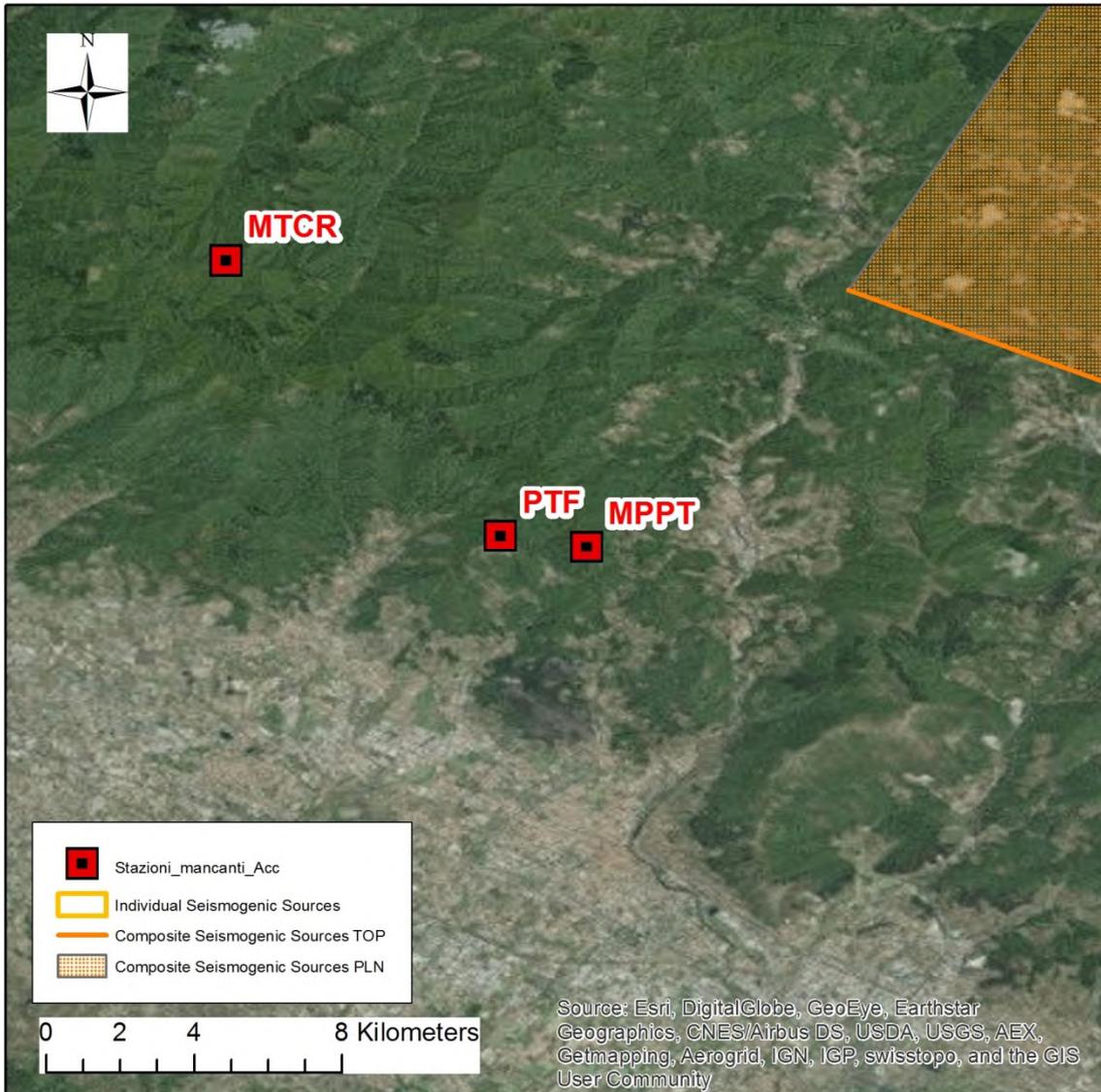
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n. 106, Firenze, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica PTF e della vicina stazione MTPP



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 263010 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:200.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata a circa 10 km a SW della sorgente sismogenetica composta di Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV. In figura sono rappresentate anche le vicine stazioni MTCR e MPPT

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 106 "Firenze" scala 1:100.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 106 "Firenze" scala 1:100.000.

Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.

Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 263010 scala 1:10.000.

Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area collinare, nell'Appennino tosco-emiliano, ad una quota di circa 533 m s.l.m. Osservando lo stralcio del Foglio 106 "Firenze", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dalla Formazione di Londa (**mgl**) e dalla Formazione del Macigno (**mg**), in contatto tettonico con i terreni cretacei ed eocenici della Formazione di lavello (**fl**), del complesso indifferenziato delle Argille Scagliose (**i**), delle Argille a Palombini (**pb**), e dell'Alberese (**al**).

La Stazione è collocata nei pressi dell'ipotetico contatto tettonico fra la formazione del Macigno e la formazione di lavello (**fl**).

Il Macigno (**mg**) è costituito da depositi torbiditici: le arenarie quarzoso-feldspatiche gradate sono alternate a siltiti e argilliti scistose; lo spessore degli strati varia da 50 cm ad alcuni metri. La potenza massima raggiunge anche i 2000 m. La Formazione di lavello (**fl**) è costituita da arenarie fini, alternate ad argilloscisti siltosi, si trova intercalata nel complesso indifferenziato alla base dell'Alberese. Lo spessore massimo osservato è di 50 m. La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della Formazione del Sillano (**SIL**). Questa (**SIL**) è formata da argilliti e siltiti fogliettate, alternate a strati calcarei e calcareo-marnosi a grana fine e a strati gradati calcarenitici; la potenza massima stimata è intorno ai 100 m.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità massima di circa 100 m, alternanze di arenarie fini, siltiti ed argilliti scistose, calcari marnosi e calcareniti (**SIL**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.